

Mercoledì 9 novembre

Green jobs, ovvero le nuove professioni verdi presentate agli studenti

Ha riscontrato particolare sensibilità e interesse nei numerosissimi studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Bergamo il seminario, svoltosi nella mattinata del 9 novembre presso la struttura FaSE ad Alzano Lombardo, sul tema "Green jobs: percorsi scolastici e universitari per le nuove professioni verdi", che ha proposto ai giovani utili suggerimenti sull'orientamento scolastico e formativo per uno sbocco professionale nell'ambito della cosiddetta "green economy". Grazie infatti ad una ritrovata attenzione al "verde", dettata da un forte interesse verso quegli elementi legati alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico e all'utilizzo delle risorse rinnovabili, si è manifestato negli ultimi tempi un vero e proprio boom per le professioni ecologiche.

A fare i saluti la Prof.ssa Patrizia Graziani, dirigente dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, che ha rivolto un forte ringraziamento agli organizzatori per aver coinvolto il mondo della scuola in questa importantissima iniziativa che sicuramente contribuisce ad aumentare il bagaglio culturale degli studenti ma soprattutto a stimolare ad un cambiamento e a scelte più responsabili dei ragazzi.

E' poi seguito l'intervento del dott. Gianfranco Coronas di Progetto Ambiente Isfol (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, Ente pubblico di ricerca scientifica) che, sul tema "L'ambiente è il tuo futuro: come orientare le scelte formative e lavorative", ha ribadito l'opportunità di arrivare ad uno sviluppo formativo diverso, ponendo sempre più attenzione ai segnali che ci vengono dall'ambiente, precisando che «serve un impegno quotidiano da parte di tutti e in tutti i settori con una modalità di approccio "verde"». Parlando dell'occupazione ha precisato che sono numerose le attività "green" e che esistono anche parole chiave significative che rimandano a "verde" come recupero, riciclo, risorse agroforestali, edilizia sostenibile, fonti sostenibili. Ed in proposito ha fatto riferimento ad alcune professioni green oggi tra le più ricercate quali l'energy manager, figura obbligatoria e fondamentale che progetta e realizza tutti gli interventi rivolti all'uso razionale dell'energia, l'esperto in progettazione delle energie rinnovabili, il mobility manager, il progettista dell'edilizia sostenibile, il certificatore energetico. «Figure queste, ha concluso Coronas, certamente di alta professionalità, ma si può lavorare ed arricchire anche in settori già esistenti».

La dr.ssa Emanuela Mencarelli, sempre di Progetto Ambiente Isfol ha presentato Ifolamb (Informazione Formazione Orientamento Lavoro Ambientale), il sistema informativo realizzato da Progetto Ambiente dell'Isfol, un osservatorio unico a livello nazionale sulla formazione e l'occupazione ambientale. Le finalità di Ifolamb, ha precisato Mencarelli, sono quelle di fornire strumenti e conoscenze per la formazione, diffondere i risultati delle indagini realizzate per rafforzare il confronto tra gli operatori del settore, informare e orientare le scelte formative e lavorative in campo ambientale.

Il sistema Ifolamb, ha precisato poi, è articolato in 4 sezioni: formazione ambientale, figure professionali, progettazione formative, rapporto tra formazione e lavoro.

La dr.ssa Maria Amodeo, Dirigente Isis Giulio Natta di Bergamo, ribadendo il concetto della esigenza, oggi, di professionalità molto competitive, ha precisato che l'Istituto, grazie ad un continuo riordino di cicli, tiene conto delle nuove professionalità "verdi" ed è sempre presente con proposte nuove che accompagnano nelle scelte dei progetti di vita dei ragazzi. «La scuola, ha sottolineato la dr.ssa Amodeo, deve accogliere i ragazzi e seguirli il più possibile in sinergia con il sistema del territorio».

Anche Maurizio Chiappa, Dirigente Isis Marconi di Dalmine, ha ribadito che la scelta verso un'istruzione tecnico professionale aiuta a sviluppare un modo di vita più sostenibile ed in questo gli istituti tecnici sono la scuola che opera in questa direzione e con una maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali.

«Occorre rendere "verdi" tutti i lavori per rendere ecologica tutta l'economia», così il prof. Mario Salomone, docente dell'Università di Bergamo, ha tenuto a precisare, sottolineando in particolare su come l'Università possa aiutare nella selezione dei percorsi, orientando gli studenti nelle scelte degli esami, dei corsi e nelle tesi di laurea per affrontare le sfide delle tre grandi crisi attuali quali clima, crisi alimentare e crisi economica. Fatte queste premesse ha quindi illustrato le facoltà universitarie presenti a Bergamo ed in cui sono presenti indirizzi che fanno riferimento, ovviamente in ambiti diversi, al sistema socio-ambientale.

Nella tavola rotonda seguita, a cui hanno partecipato Giacinto Giambellini, componente di giunta dell'Associazione Artigiani Bergamo con delega all'Innovazione, Carla Belotti Human Resources Business Partner di Schneider Electric, Delia Dell'Oro della Robur Spa e Alessandro Brizzi dell'Ordine degli Ingegneri, sono state presentate le varie figure professionali oggi più richieste nelle aziende ed è emersa l'importanza del ruolo delle aziende nella formazione.